

**REGOLAMENTO  
DISCIPLINARE  
SCOLASTICO  
SCUOLA  
SECONDARIA  
DI  
PRIMO GRADO**

# INDICE

- **Regolamento Disciplinare:** pag. 1/2/3
  - Copertina
  - Indice
  
- **Principi generali:** pag. 4/5/6/7/8/9
  - **SEZIONE 1**
    - Orario scolastico
    - Ingresso/Uscita
    - Ritardi e uscite fuori orario
    - Reperibilità
    - Diario scolastico
    - Diritti e doveri alunni
  
- **SEZIONE 2:** Pag. 10/11/10
  - La disciplina a scuola
  - Regolamento disciplinare
  - Sanzioni disciplinari irrogabili
  
- **SEZIONE 3:** Pag. 12/13/14/15/16/17
  - PROCEDURA
  - Disciplina e regolamento disciplinare a scuola
  - Sanzioni disciplinari
  - Procedura in caso di sanzioni disciplinari

- **SEZIONE 4:** da pag. 18 a pag. 30
  - Articoli e regolamento
  - Sintesi della normativa sulla procedibilità penale nei confronti dei minori
  - Allegato 1
  - Protocollo d'azione in caso di atti di **BULLISMO E CYBERBULLISMO**
  
- **SEZIONE 5:** Pag. 30/31
  - Prevenzione al bullismo
  - Uso cellulare
  - Reclami
  - Attribuzione voto condotta insufficiente
  
- **DISPOSIZIONI FINALI:** Pag. 30/31/32/33
  - **APPENDICE SEZIONE 6**
  - Codice comportamento DID

# **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

## **REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

Il presente Regolamento ha come riferimenti normativi a cui si ispira lo Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con D.P.R. n. 249 del 24/05/1998, e alle successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si fa riferimento al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e alla Nota Ministeriale 3620/PO del 31/07/2008.

Fa parte Integrante di esso “IL REGOLAMENTO D’ISTITUTO CHE DISCIPLINA USO ACCETTABILE DELLE TIC IVI COMPRESO L’USO DEI CELLULARI E PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO “ E IL CODICE DI COMPORTAMENTO DID

ADOTTATO SU PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DAL  
CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N. 164 DEL 06/09/2022

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **1. ORARIO SCOLASTICO**

Il tempo-scuola per la Secondaria di primo grado è regolato dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al venerdì. Gli intervalli sono due: il primo dalle 9,50 alle 10,00 e il secondo dalle 11,50 alle 12,00. Non è previsto il servizio mensa per le attività extracurricolari pomeridiane.

#### **2. INGRESSO-USCITA**

Gli alunni possono accedere all’interno del plesso solo dopo il suono della prima campanella alle ore 07,55. I collaboratori sorvegliano che l’ingresso avvenga in modo ordinato e che non entrino negli edifici persone non autorizzate. Le lezioni avranno inizio alle ore 08,00. Gli alunni escono al termine delle lezioni al suono della campana accompagnati dal docente in servizio all’ultima ora che li conduce fino al cancello della scuola. I genitori attendono i figli fuori dal cancello e per nessun motivo possono accedere all’interno dell’edificio scolastico.

L’uscita avviene alle ore 14,00. I collaboratori scolastici vigileranno attentamente sul rispetto degli orari, non consentendo in nessun caso l’ingresso di genitori/alunni nell’edificio scolastico dopo la chiusura dei cancelli, dei non autorizzati. Esso sarà consentito solo qualora ci fosse un appuntamento, preventivamente concordato tra famiglia e docenti.

#### **3. RITARDI E USCITE FUORI ORARIO**

Tutti gli alunni che giungono a scuola in ritardo devono essere muniti di giustificazione debitamente e scrupolosamente compilata sul diario scolastico da presentare direttamente al docente che è in classe alla prima ora.

Se la giustificazione non viene presentata, l'alunno viene comunque ammesso in classe; l'insegnante annota la mancanza sul registro elettronico e invia comunicazione scritta ai genitori tramite il coordinatore, attraverso il registro e il diario dell'alunno, affinché facciano pervenire la giustificazione per il giorno seguente;

Saranno tollerati massimo 3 ritardi al mese e 3 uscite anticipate. Nel caso in cui ritardi/uscite risultino frequenti l'insegnante informerà la dirigenza che contatterà la famiglia e si verificheranno le motivazioni.

Si precisa che i ritardi e le uscite reiterati hanno comunque una ricaduta negativa sulla valutazione del comportamento, qualora non debitamente motivati.

Le entrate in ritardo e le uscite anticipate dovute a motivi familiari o particolari, prolungati nel corso dell'anno, possono essere autorizzate solo dal Dirigente Scolastico.

I ritardi e le uscite anticipate degli alunni vengono riportati puntualmente sul Portale del registro elettronico.

Gli alunni che escono anticipatamente devono in ogni caso essere prelevati dai genitori o da persone preventivamente delegate secondo la procedura in vigore presso l'Istituto Comprensivo con relativo documento di riconoscimento, da mostrare agli operatori scolastici.

#### **4. ASSENZE**

Il docente in servizio alla prima ora è tenuto ad accogliere gli alunni e a riportare sul registro elettronico le assenze.

Un genitore, o chi ne fa le veci, sottoscrive sugli appositi spazi del diario scolastico, la dichiarazione relativa all'assenza. L'assenza da scuola dei propri figli, anche se interessa un solo giorno, deve essere comunque giustificata.

L'alunno sprovvisto di giustificazione è ammesso alle lezioni con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno seguente. Può giustificare l'assenza solo il genitore (o – si sottintende, anche per i successivi punti – chi ne fa le veci) che ha depositato la firma sull'apposito diario; è quindi consigliabile che entrambi i genitori depositino la firma.

In caso di assenze non giustificate il coordinatore decorsi due giorni, contatterà il genitore per iscritto invitandolo a regolarizzare tramite diario o in casi estremi via email.

In caso di assenze non giustificate ripetute, il coordinatore convocherà a colloquio il genitore.

Per l'assenza causata da malattia e protratta per più di 5 giorni viene richiesta un'autodichiarazione (sostitutiva del certificato medico) da parte dei genitori. Nel caso di un'assenza superiore ai 5 giorni non dovuta a malattie ma ad esigenze di rilievo di carattere familiare, i genitori devono comunicare per tempo il periodo e la durata dell'assenza, e darne notizia al Dirigente Scolastico (assenza programmata). Tali assenze devono essere naturalmente contenute in periodi non eccessivamente lunghi al fine di non nuocere ad un assolvimento adeguato del diritto allo studio.

I casi di assenze continuative o sistematiche vengono segnalati al Dirigente Scolastico dai docenti della classe, in modo che si possa intervenire per eliminarne la causa.

Per sospette malattie infettive particolari che comportino un elevato rischio di contagio, gli alunni che ne sono affetti potranno frequentare la scuola solo se il proprio medico curante autorizza per iscritto la permanenza in comunità.

In caso di pediculosi, la famiglia lo dovrà comunicare agli insegnanti di classe che attiveranno il protocollo previsto.

L'alunno potrà rientrare a scuola dopo aver effettuato il trattamento.

In caso di assenza per motivi di viaggio o altro, è opportuno che la famiglia (non l'allievo) comunichino preventivamente l'assenza tramite diario al coordinatore e la giustifichino al rientro.

Il docente coordinatore di classe avrà cura di segnalare formalmente assenze prolungate e/o reiterate nel tempo da parte degli alunni al Dirigente scolastico, nonché quelle che ricorrono sistematicamente nello stesso giorno della settimana.

### **Validità anno scolastico**

Ogni studente, per vedersi riconosciuta la validità dell'anno scolastico, non deve superare, rispetto al monte ore annuo complessivo del curriculum, il 25% di ore di assenza dalle lezioni. Nel computo delle ore di assenza rientrano: le assenze dell'intera giornata; le entrate posticipate e le uscite anticipate.

Eventuali deroghe al suddetto vincolo potranno essere concesse dai Consigli di Classe sulla base dei seguenti criteri definiti e approvate dal Collegio dei docenti:

- a. Assenze per ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione, e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- b. Assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute, certificati dal medico curante, che impediscono la frequenza;
- c. Assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- d. Assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- e. Assenze per impegni sportivi di rilevante livello agonistico. Queste assenze dovranno essere certificate dalla società sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI.
- f. Ogni altra motivazione ritenuta valida con delibera del Collegio dei Docenti.

Le deroghe al superamento del 25% del monte ore di assenza sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno interessato e l'ammissione alla classe successiva potrà avvenire solo in presenza di un giudizio globalmente attestante il raggiungimento degli obiettivi essenziali in materia di conoscenze e competenze. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica decisione motivata.

### **5. REPERIBILITÀ FAMIGLIE**

Si precisa che in caso di assenza da scuola è compito del ragazzo informarsi o dalla famiglia provvedere a informarsi sulle lezioni tenute, sui compiti assegnati ed eventuali avvisi.

I genitori degli alunni dell'I.C. sono tenuti a comunicare alla segreteria didattica i recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail per essere rintracciati in caso di necessità nel periodo di permanenza dei figli a scuola e di segnalare ogni eventuale variazione.

## **6. DIARIO SCOLASTICO**

Si richiede la firma quotidiana del diario per presa visione e della relativa tabella dei voti. Si rammenta che il diario è uno strumento ufficiale di comunicazione tra la scuola e la famiglia; pertanto, esso va tenuto con cura e non dovrà presentare falsificazione o cancellazione di firme e dovrà essere integro in ogni sua parte.

I genitori dovranno prendere regolarmente visione delle comunicazioni sul registro elettronico, attraverso la specifica funzione.

## **7. DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI**

L'alunno ha diritto a:

- 1) una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità e i talenti di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- 2) una comunità scolastica che promuova la solidarietà tra i suoi componenti e tuteli il diritto dello studente alla riservatezza;
- 3) un ambiente di lavoro sereno e motivante, dove ognuno possa esprimere le proprie potenzialità personali, sociali e senta di "star bene a scuola";
- 4) essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- 5) una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento;
- 6) tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovi in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale;
- 7) sicurezza e funzionalità di ambienti ed attrezzature.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

**L'alunno ha il dovere di:**

- 1) frequentare regolarmente le lezioni e assolvere responsabilmente agli impegni di studio;
- 2) avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei suoi compagni il massimo rispetto;
- 3) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza indicate nel presente Regolamento;
- 4) curare la pulizia della propria persona e del proprio abbigliamento, mantenere l'ordine e la pulizia delle attrezzature e degli ambienti;

5) comportarsi costantemente in modo corretto e coerente con i principi ed i valori della convivenza civile e democratica. Questo dovere non solo si attenua, ma si rinforza durante i cosiddetti intervalli, durante il cambio dell'ora e durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione;

6) utilizzare in modo civile e corretto le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici, l'arredo ed i locali dell'edificio scolastico. Lo stesso rispetto è dovuto al materiale di ciascun compagno di classe;

7) rispettare le regole stabilite; non usare linguaggi o atteggiamenti scorretti lesivi della dignità degli altri e delle istituzioni.

### **Ore di lezione**

Durante le ore di lezione all'alunno non è consentito uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante né circolare negli ambienti scolastici.

Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

Se un alunno deve spostarsi dalla classe per una esigenza motivata (ad esempio necessità di telefonare ai genitori, necessità di contatti con altri docenti per comunicazioni, organizzazione di attività, ecc) deve essere autorizzato e accompagnato, preferibilmente, da un collaboratore scolastico.

L'uso dei bagni non è consentito, salvo casi di estrema urgenza, durante la prima ora di lezione, nell'ora successiva agli intervalli e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti a usare i bagni in modo corretto e civile.

### **Cambio di lezione**

Gli alunni, nel caso di spostamenti, devono essere accompagnati dall'insegnante nell'aula della lezione successiva e avere un comportamento corretto, senza disturbare negli atri e nei corridoi.

### **Intervallo**

Nel caso di spostamenti, al suono della campanella gli alunni non permangono nelle aule ma si recano nei corridoi di pertinenza del piano dai docenti in servizio e dagli operatori scolastici che

collaboreranno con i docenti alla vigilanza per consentire che i cambi di aula avvengano con il maggior ordine possibile.

In caso di permanenza delle classi nella stessa aula, rimarranno al posto sotto la vigilanza del docente, sino al cambio di insegnante.

Per tutta la durata dell'intervallo è consentito accedere ai servizi ma non circolare nell'edificio o entrare e fermarsi in altre aule. Gli alunni chiederanno il permesso di recarsi ai servizi al docente, il quale lo concederà a due femmine e un maschio per volta in contemporanea. Terminata la pausa di socializzazione, bisogna disporsi subito in ordine e riprendere l'attività didattica. È severamente vietato aprire e affacciarsi alle finestre lungo i corridoi nonché sostare nei bagni. È vietato correre, giocare a palla, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori anziché depositarli negli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione.

### **Uscita dalla scuola**

Al termine delle lezioni gli alunni devono uscire dall'edificio in ordine e senza correre, mantenendo un comportamento corretto, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino al cancello. Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto comunale sono accompagnati allo scuolabus dal personale della scuola.

### **Abbigliamento**

L'abbigliamento degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado deve essere decoroso e adeguato al contesto scolastico. Evitare indumenti eccessivamente corti e scollati, a tal proposito si fa affidamento al buon senso dei genitori.

### **Oggetti personali**

La scuola si ritiene esonerata da ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danneggiamenti di oggetti personali lasciati incautamente nell'edificio scolastico.

### **Materiale scolastico**

Ciascun alunno deve essere provvisto dei libri, dei quaderni e del materiale previsto dall'orario delle lezioni. È vietato portare a scuola libri, giornali, apparecchi elettronici (lettori MP3, smartwatch, consolle ecc.) ed oggetti non richiesti dagli insegnanti, soprattutto se pericolosi per sé e per gli altri: in particolare non devono essere introdotti a scuola petardi, bombolette spray, fialette, sigarette, accendini, coltellini, forbici appuntite.... In caso contrario, oltre alla sanzione disciplinare, il materiale di cui sopra sarà ritirato dal docente e trattenuto fino alla fine dell'orario scolastico.

### **Arredi delle aule e laboratori**

Gli alunni non possono per alcun motivo maneggiare o utilizzare i pc delle aule LIM né abbassare o alzare le veneziane o aprire gli armadi delle aule.

## SEZIONE 2

# LA DISCIPLINA A SCUOLA

## REGOLAMENTO DISCIPLINARE

### Sanzioni disciplinari irrogabili

Di seguito si riporta un elenco di tipologie di sanzioni

- Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni ;
- Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;

Le sanzioni irrogabili sono, secondo una scala riferita ad una crescente gravità della mancanza; La nota disciplinare; L'ammonizione; La sospensione con o senza obbligo di frequenza. La sospensione sarà da intendersi con o senza obbligo di frequenza a seconda delle opportune valutazioni del Consiglio di classe;

### **Sanzioni alternative da riferire alle varie infrazioni**

L'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni e/o sino al termine delle lezioni con non ammissione agli scrutini finali.

<p style="text-align: center;"><b>SANZIONI DI TIPO A</b> [decise dal singolo docente o dai docenti di classe)</p>	<p>a) richiamo verbale b) invito alla riflessione individuale, anche fuori dall'aula, alla presenza e con l'aiuto del docente interessato c) richiamo verbale e invito alla riflessione guidata alla presenza e con la guida del Dirigente scolastico d) consegna da svolgere in classe significativa e commisurata e) consegna da svolgere a casa significativa e commisurata f) sospensione temporanea dalle attività ludiche dell'intervallo g) nota generica o disciplinare scritta sul libretto personale o quaderno delle comunicazioni h) nota generica disciplinare scritta sul registro di classe e riportata sul libretto</p>
---	---

	personale o quaderno delle comunicazioni eventualmente controfirmata dal Dirigente Scolastico
<p style="text-align: center;"><b>SANZIONI DI TIPO B</b> [decise dal Consiglio di classe: docenti + genitori]</p>	<p>a) ammonizione scritta ufficiale da parte del Dirigente Scolastico</p> <p>b) sospensione dalle lezioni, dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l'obbligo della presenza a scuola con altre mansioni concordate;</p> <p>d) attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.</p> <p>e) sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a tre giorni ;</p> <p>f) sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni;</p>
<p style="text-align: center;"><b>SANZIONI DI TIPO C</b> [adottate dal Consiglio d'Istituto] <b>(potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva)</b></p>	<p>a) sospensione oltre i quindici giorni e quanto previsto dal c.6 dell'art.1 del D.P.R. 235/07, solo nel caso di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone tali da richiedere l'intervento degli Organi Istituzionali di Competenza</p>

La nota disciplinare è irrogata dai docenti; l'ammonizione dal Dirigente Scolastico o suo delegato per decisione del Consiglio di Classe; la sospensione dal Consiglio di Classe (tranne per i casi previsti dalla normativa in cui è comminata dal Consiglio di Istituto, ossia laddove si tratti di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico).

In premessa si ritiene opportuno chiarire la differenza tra nota generica e nota disciplinare sul registro elettronico Argo Didup

- Nota generica: si tratta di un'annotazione che segnala **un evento riguardante uno o più studenti che NON si intende sanzionare a livello disciplinare** (es. lo studente non ha portato il materiale scolastico e si raccomanda più attenzione oppure un'uscita anticipata ecc). Tali note, pertanto, non sono vevoli per una richiesta di convocazione di seduta straordinaria del consiglio di classe per eventuali sanzioni disciplinari, tuttavia non sono ininfluenti al fine della valutazione della condotta.
- Nota disciplinare: **si tratta di un provvedimento disciplinare comminato dal docente ad uno o più studenti per sanzionare un comportamento che viola il Regolamento.**

## SEZIONE 3

# PROCEDURA

La procedura del presente Regolamento è definita ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con D.P.R. n. 249 del 24/05/1998, e alle successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si fa riferimento al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e alla Nota Ministeriale 3620/PO del 31/07/2008.

Il docente informa il Coordinatore di classe dell'infrazione e della sanzione applicata (nota ) e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il registro on line e/o il diario personale dello studente.

Per i comportamenti più gravi, o in caso di reiterazione, il Dirigente scolastico o il Vicario può allontanare lo studente sino al termine delle lezioni, purché rimanga sotto vigilanza, ed invitare i genitori dello studente a prelevare il proprio figlio da scuola.

1. In caso di mancanze che richiedano l'adozione di sanzioni che rientrano nelle competenze del Consiglio di Classe, il Coordinatore, accertati gli eventi, comunicherà per scritto al DS i fatti accaduti e segnalerà l'esigenza di avvio del procedimento con richiesta di convocazione dell'organo collegiale.
2. Il Dirigente Scolastico, constatato che il comportamento negativo, segnalato dal coordinatore, rientra tra le mancanze disciplinari riportate nel Regolamento di Disciplina che prevedano l'allontanamento dalle lezioni, procede alla convocazione del Consiglio di Classe con composizione di norma allargata (docenti, rappresentanti genitori), fissando, di norma, la seduta entro 3 giorni scolastici dall'evento.  
La convocazione può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata.
3. Il DS darà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito (nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificate comportamenti e fatti che hanno dato origine all'avvio del procedimento: dette informazioni andranno riportate chiaramente nella segnalazione inviata al DS da parte del docente);
4. Si inviterà l'alunno ad esporre le ragioni a propria difesa (anche per scritto) con preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data di convocazione (l'alunno verrà di preferenza sentito in presenza dei genitori); allo studente sarà sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica;
5. Il DS provvederà alla convocazione del Consiglio di classe alla presenza dei genitori (il Ds valuterà, a seconda dei casi se presiedere personalmente il Consiglio o delegare il coordinatore);
6. Conclusione del procedimento e comunicazione formale del provvedimento disciplinare adottato.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenni, può essere assistito dai genitori.

L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza.

L'Organo competente può deliberare anche in assenza dei genitori dell'alunno interessato e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

2. Il secondo momento è finalizzato alle **decisioni da assumere** (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. E, essendo minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia. Il Consiglio di classe ha facoltà di proporre in alternativa alla sospensione, attività educative da svolgersi in classe. In tal caso, qualora la famiglia accetti, la proposta alternativa, non sarà possibile proporre impugnazione.

Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

### **Classificazione delle mancanze. Correlazione tra mancanze e sanzioni**

Le mancanze disciplinari e le sanzioni correlate sono classificate secondo quanto segue:

<b>MANCANZA DISCIPLINARE</b>	<b>SANZIONE DISCIPLINARE</b>
<b>Atti lesivi della dignità dei compagni e del rispetto ad essi dovuto di non particolare gravità</b> (angherie, piccoli soprusi, lievi vessazioni, attribuzione di soprannomi non graditi, enfaticizzazione e messa in rilievo)	NOTA SUL REGISTRO ELETTRONICO, E SE ESSE SUPERANO IL NUMERO DI 2 DURANTE L'ANNO, DANNO LUOGO AD UN ABBASSAMENTO DEL VOTO DI CONDOTTA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<p>non gradite di caratteristiche fisiche, coinvolgimento non gradito in giochi o situazioni ludiche, gesti o linguaggio per certi aspetti volgare).</p>	
<p><b>Atti gravemente lesivi della dignità dei compagni e del rispetto ad essi dovuto di particolare gravità</b></p> <p>atti che assumono connotazione di gravità (offese pesanti di tipo fisico o psicologico, linguaggio fortemente volgare, scherzi di cattivo gusto e pericolosi, bullismo)</p>	<p>AMMONIZIONE DA PARTE DEL DS SU SEGNALAZIONE DEI DOCENTI. LA SITUAZIONE DISCIPLINARE DELL'ALLIEVO VIENE ESAMINATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE IL QUALE VALUTA L'OPPORTUNITÀ DI COMMINARE UNA SOSPENSIONE DALLE LEZIONI</p>
<p><b>Atti che denotano scarsa considerazione di indicazioni, rilievi, osservazione che i docenti manifestano nei confronti degli alunni</b> (inosservanza dei rilievi mossi per sollecitare maggiore attenzione, concentrazione, impegno; mancato rispetto di indicazioni sul comportamento da assumere in determinate circostanze)</p>	<p>DOPO 3 NOTE L'ALUNNO RICEVE UN'AMMONIZIONE E SI CHIAMA A COLLOQUIO LA FAMIGLIA E NOTA SUL REGISTRO ELETTRONICO.</p>
<p><b>Atti irrispettosi di particolare gravità nei confronti dei docenti</b> (offese verbali o linguaggio volgare diretto al docente, scherzi di cattivo gusto verso il docente, atteggiamenti o comportamenti di grave maleducazione verso il docente, manifesto rifiuto di svolgere compiti assegnati in classe)</p>	<p><u>AMMONIZIONE DA PARTE DEL DS.</u></p> <p>IN BASE ALLA GRAVITÀ DEGLI ATTI E DEL DS ALLA LORO FREQUENZA IL CONSIGLIO DI CLASSE DECIDE PER UNA SOSPENSIONE.<sup>1</sup></p>
<p><b>Atti che provocano danni alle strutture ed agli arredi scolastici</b></p>	<p>RISARCIMENTO DA PARTE DELLA FAMIGLIA QUANDO L'ATTO È GRAVE</p>
<p>Danni di lieve entità <b>alle strutture ed agli arredi scolastici</b></p>	<p>NOTA SUL REGISTRO ELETTRONICO</p> <p>DOPO 3 NOTE L'ALUNNO RICEVE UN'AMMONIZIONE</p>
<p>Danni di entità considerevole <b>alle strutture ed agli arredi scolastici</b></p>	<p>IL CONSIGLIO DI CLASSE VALUTA L'OPPORTUNITÀ DI IRROGARE UNA</p>

	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI
--	---------------------------

<p><b>Atti non gravi di disturbo delle attività attraverso comportamenti non consoni allo svolgimento delle lezioni o alla organizzazione delle attività</b> (disturbo alle lezioni attraverso chiacchiericcio con i compagni o parlando a sproposito od anche causando a bella posta la distrazione dei compagni; lanci di piccoli oggetti, ad esempio carte o palline; versi strani; rumori sottobanco; battutine, esibizionismo o gigionerie, ecc)</p>	<p>SEMPLICE RICHIAMO</p> <p>IL RIPETERSI DI TALI ATTI NEL TEMPO CONDUCE ALL'IRROGAZIONE DI UNA NOTA DISCIPLINARE</p> <p>DOPO 5 NOTE L'ALUNNO RICEVE UN'AMMONIZIONE</p>
---	--

**Atti gravi che implicano uno scarso o approssimativo rispetto delle regole della vita scolastica e/o tali da recare un'evidente disturbo allo svolgimento ordinato delle attività e danni al funzionamento scolastico ordinario** (ritardi frequenti all'entrata; permanenza ingiustificata ai servizi per un tempo eccessivo; uscite dall'aula senza permesso; partecipazione alle lezioni con attenzione rivolta allo svolgimento di attività o compiti non pertinenti alle stesse; confusione durante il cambio dell'ora; comportamenti pericolosi durante l'uscita scolastica come correre per le scale, spingere i compagni; recarsi a scuola senza i materiali e i sussidi necessari, comportarsi in modo scorretto durante lo svolgimento di manifestazioni, convegni; non rispettare la piantina della classe cambiando di posto senza permesso; introdurre materiali non pertinenti su pc o dotazioni informatiche della scuola; utilizzo del telefonino allo scopo di diffondere foto od altro verso compagni o per riprendere o fotografare compagni, insegnanti ecc)

#### NOTA SUL REGISTRO ELETTRONICO

DOPO DUE AMMONIZIONI IL CONSIGLIO DI CLASSE VALUTA L'OPPORTUNITÀ DI COMMINARE UNA SOSPENSIONE.

NEI CASI PIÙ GRAVI, IL CONSIGLIO DI CLASSE PUÒ COMUNQUE COMMINARE UNA SOSPENSIONE ANCHE PER UNA SOLA EVENIENZA.

<p><b>Atti che palesino, in particolare, evidente scorrettezza, e pericolosità per la propria e l'altrui incolumità,</b> e denotino una scarsa capacità di tener conto delle conseguenze negative delle proprie azioni su persone, cose, arredi, strutture, ecc.</p>	<p>OLTRE ALLE SANZIONI GIÀ IN PRECEDENZA RIFERIBILI, IN CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE, E SU PROPOSTA DEI CONSIGLI DI CLASSE, SI POTRÀ PROCEDERE ALL' ESCLUSIONE, PER GLI ALUNNI INTERESSATI, DALLA PARTECIPAZIONE ALLE VISITE GUIDATE ED AI VIAGGI DI ISTRUZIONE.</p>
--	--

Il Consiglio di classe nei casi in cui gli alunni vengano sanzionati con ammonizioni o sospensioni valuta l'opportunità di sanzionare gli stessi anche attraverso la determinazione di escludere gli artefici dalle attività sportiva extracurricolare, dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione.

## SEZIONE 4

### **REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO, L'USO ACCETTABILE DELLE TIC IVI COMPRESO L'USO DEI CELLULARI E PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO**

#### **Art. 1**

La *Premessa* è parte integrante del presente *Regolamento* e costituisce il quadro di insieme per la valutazione del comportamento degli alunni e la definizione delle azioni da intraprendere.

#### **Art.2**

Tutti gli alunni hanno il diritto a svolgere il proprio percorso di formazione e crescita all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e sereno. Contemporaneamente tutti gli studenti si impegnano ad avere un atteggiamento inclusivo e rispettoso nei confronti delle differenze.

#### **Art. 3**

Qualsiasi atto di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'istituto è ritenuto deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente. Atti e condotte riconducibili a bullismo o cyberbullismo sono citati nella *Premessa* del presente *Regolamento* e, con riferimento anche alle sanzioni, all' art.11.

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es: messaggi offensivi inviati di notte dal pc di casa,..), se conosciute dagli operatori scolastici (docenti, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il *Patto educativo di corresponsabilità* con la famiglia.

#### **Art. 4**

Nell'ambito della lotta al bullismo e cyberbullismo, il **Dirigente scolastico**:

- individua all'interno del personale scolastico un *Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo* e un *Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo nell'ambito scolastico, in sinergia con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti per regole condivise di comportamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- vaglia le proposte del docente referente e dei docenti di classe di attivare azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per fare acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

## Art. 5

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il **Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo**:

- coordina le azioni del *Team per la prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- approfondisce, applica e condivide con i colleghi quanto indicato nel presente *Regolamento*, nel *Protocollo di azione* (allegato 1) e nella documentazione più aggiornata sull'argomento (es: il documento [Safe web](https://poliziamoderna.poliziadistato.it/articolo/35359a828019b501127478284) della Polizia di Stato) <https://poliziamoderna.poliziadistato.it/articolo/35359a828019b501127478284> relativo alla sicurezza in internet);
- propone azioni a supporto della prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano studenti, genitori e tutto il personale, anche in collaborazione con *partner* esterni alla scuola (servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze dell'ordine..);
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con affiancamento di genitori e studenti;
- partecipa ad incontri organizzativi con i servizi sociali del Comune sul tema delle modalità di gestione del disagio;
- propone annualmente eventuali aggiornamenti o modifiche al presente *Regolamento* o al *Protocollo di azione* (allegato 1) per la gestione delle emergenze;
- in caso di emergenza, interviene tempestivamente seguendo i passaggi del *Protocollo di azione* (allegato 1), in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie ed eventualmente le forze dell'ordine;
- propone azioni di monitoraggio sul benessere degli alunni vittime in collaborazione con le famiglie, nonché azioni di recupero per alunni che hanno manifestato comportamenti riconducibili ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

## Art. 6

Nell'ambito della lotta al bullismo e al cyberbullismo, il **Collegio Docenti** promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione di tali fenomeni, in eventuale collaborazione con altre scuole in rete.

## Art. 7

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il **Consiglio di Classe**:

- pianifica attività didattiche o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la conoscenza, la consapevolezza, la riflessione, il rispetto dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie proponendo progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## Art. 8

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i **docenti**:

- sono attenti ai comportamenti dei propri alunni in ogni momento della vita scolastica; - conoscono il contenuto del *Regolamento* e si attengono al *Protocollo di azione* in caso di emergenza;
- propongono in classe attività didattiche finalizzate alla conoscenza del bullismo e cyberbullismo e alla diffusione di buone pratiche, consapevoli che l'istruzione ha un ruolo fondamentale tanto nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, quanto nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano nell'attività didattica momenti di riflessione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, adeguati al livello di età degli alunni.

## Art. 9

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i **genitori**:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (*i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet, del proprio telefonino, del pc,..., mostra stati depressivi, ansiosi o di paura*);
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole su comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal *Patto di corresponsabilità*;
- conoscono il codice di comportamento dello studente contenuto nel *Regolamento disciplinare d'istituto*;
- conoscono le sanzioni previste dal *Regolamento* d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione *online* a rischio.

## Art.10

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo gli **studenti**:

- conoscono il contenuto del presente Regolamento e le sanzioni, i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;
  - sono coinvolti in attività, iniziative, progetti atti a far conoscere il bullismo e il cyberbullismo per prevenirli e contrastarli;
- sono coscienti del disvalore della condotta del bullo o del cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere (comprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione) non possono usare *smartphone*, cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente (a tal proposito si veda l'integrazione al *Regolamento d'istituto* sull'uso accettabile delle TIC deliberata dal C.I. in data 27 marzo 2014);
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

- si impegnano ad imparare e a rispettare la *netiquette* e le regole basilari di rispetto degli altri quando sono connessi alla rete, facendo in particolare attenzione ai messaggi che inviano (e- mail, sms, mms, chat,...);
- si impegnano a contrastare l'hate speech sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del *Manifesto della comunicazione non ostile*;
- si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni *online* e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori nonché ogni forma di violenza e odio, in linea con l'art.13 comma 2 della *Dichiarazione dei diritti di Internet*;

### **Art. 11**

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal ***Regolamento di disciplina***.

Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati. Si precisa che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e proprio a questo principio sono improntate le sanzioni: ogni provvedimento disciplinare terrà conto della rieducazione e del recupero dello studente.

In quest'ottica è **fondamentale la collaborazione con i genitori**. È importante in particolare che le famiglie evitino di sottovalutare i fatti, giudicando azioni di bullismo o cyberbullismo come normali fenomeni facenti parti della crescita.

**L'alleanza tra adulti è determinante per contrastare simili atti**. Si ricorda in questa sede che nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi, o comunque inadeguatezza o debolezza educativa, la scuola può procedere alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Va considerato che ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati procedibili d'ufficio (es: *minaccia, lesione personale, stalking/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione, violenza privata, sostituzione di persona, prostituzione minorile, delitti "sessuali",...*) dei quali il Dirigente Scolastico non può omettere denuncia all'Autorità Giudiziaria. La minore età non sempre protegge dalle conseguenze penali del proprio comportamento.

Si riportano di seguito una sintesi della normativa sulla procedibilità penale nei confronti dei minori ed i comportamenti sanzionabili (alla data di emanazione del presente *Regolamento*) come presenti nel *Regolamento di disciplina*, selezionando nello specifico le condotte ascrivibili al bullismo e le relative sanzioni.

## Sintesi della normativa sulla procedibilità penale nei confronti dei minori

**Fino al compimento dei 14 anni** i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni: qualora essi commettano reati saranno i genitori a rispondere (sotto il profilo civile) delle loro condotte illegali. I minori con **un'età compresa tra i 14 e i 18 anni**, diversamente, possono essere penalmente imputabili, qualora vengano considerati capaci di intendere e di volere al momento della commissione del reato. In quest'ultimo caso, se la responsabilità penale dovesse essere accertata, il minore andrà incontro a misure e provvedimenti che rispondono a principi di giustizia minorile adatti all'età del ragazzo.

In presenza di reato (commesso da **soggetti ultraquattordicenni**) è possibile presentare **denuncia** all'Autorità giudiziaria (o alla questura, ai carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale. La legge 71/2017 (art. 7) aggiunge la possibilità di presentare al questore anche **istanza di ammonimento** nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria (reato depenalizzato), diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete Internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al Questore un'istanza di ammonimento **nei confronti del minore ultraquattordicenne autore della condotta molesta**. L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata il Questore convocherà il minore responsabile, insieme ad almeno un genitore, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi. La legge non prevede un termine di durata massima dell'ammonimento, ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età.

### CONDOTTE ASCRIVIBILI AL BULLISMO E LE RELATIVE SANZIONI

<b>COMPORAMENTO DA SANZIONARE</b>	<b>TIPOLOGIA DELLE SANZIONI</b>	<b>IN CASO DI RECIDIVA</b>
Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e Richiamo offensivi verso gli altri.	Richiamo verbale, nota sul registro elettronico e sul diario.	Colloquio con i genitori Consiglio di classe per ammonizione.
Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.	Richiamo verbale, nota sul registro elettronico e sul diario Colloquio con i genitori Consiglio di classe per eventuale sospensione	Richiamo verbale, nota sul registro elettronico e sul diario Colloquio con i genitori Consiglio di classe per eventuale sospensione

Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.	Richiamo verbale, nota sul registro elettronico e sul diario. Colloquio con i genitori Consiglio di classe per eventuale sospensione	Eventuale convocazione del C.d.I. per adozione della sospensione dopo i 15 giorni
Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone	Richiamo verbale, nota sul registro elettronico e sul diario.	Eventuale convocazione del C.d.I. per adozione della sospensione dopo i 15 giorni

Qualora il fatto segnalato configuri ipotesi di reato perseguibile d'ufficio, viene sporta denuncia all'Autorità Giudiziaria o alle Forze dell'Ordine competenti, tra cui la Polizia Postale se trattasi di reato compiuto attraverso internet; ciò in quanto il personale scolastico/amministrativo è personale incaricato di pubblico servizio, ed è quindi tenuto a denunciare la notizia di ogni reato procedibile d'ufficio di cui venga a conoscenza nell'esercizio o a causa delle funzioni o del servizio (art. 331 cod.proc.pen.).

#### ALLEGATO 1

### **PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il protocollo d'azione in caso di atti di bullismo e cyberbullismo vuole configurarsi come **procedura da seguire** nella gestione da parte della scuola di presunte azioni di bullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'istituto.

Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla scuola, il coinvolgimento della stessa nella presa in carico delle emergenze risulta fondamentale perché consente di:

- interrompere o alleviare la sofferenze della vittima;
- rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni; mostrare a studenti e genitori che ogni atto di bullismo e/o di violenza, di cui la scuola è a conoscenza, viene ammonito e comporta le conseguenze previste dal *Regolamento*;
- mostrare che nessun atto di bullismo e/o di violenza è ammesso né tollerato all'interno dell'istituto o lasciato accadere senza intervenire.

Direttamente coinvolto nella gestione dei vari casi è il *Team bullismo e cyberbullismo* d'istituto (formato dal Referente, da un altro docente e da un membro del personale ATA). Il *Team* è responsabile della presa in carico e della valutazione del caso, della decisione relativa alla tipologia di interventi da attuare, nonché del monitoraggio del caso nel corso del tempo, il tutto in collaborazione con il Dirigente, gli altri docenti e i genitori degli alunni coinvolti.

## SCHEMA DI PROTOCOLLO DI AZIONE

<b>F A S E</b>	<b>SCOPO E AZIONI</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>
<b>1.Segnalazione</b>	Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola.	Alunno vittima Alunni testimoni Docenti Genitori Personale ATA
<b>2.Analisi e valutazione dei fatti</b>	Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso.	Docenti di classe Team bullismo Vicaria Dirigente
<b>3.Intervento e gestione del caso</b>	Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyber bullo.	Team bullismo Alunni coinvolti Genitori degli alunni Consiglio di classe Dirigente Vicaria Counsellor d'Istituto
<b>4.Monitoraggio</b>	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese.	Team bullismo Docenti di classe Counsellor d'istituto

### Fase 1: **SEGNALAZIONE**

La fase di segnalazione ha lo scopo di **attivare un processo di attenzione** e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, evitando che un caso di sofferenza non sia considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante.

La prima segnalazione di un presunto caso di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola può avvenire da parte di chiunque: la vittima stessa, eventuali testimoni, genitori, docenti, personale ATA. Parimenti tale segnalazione può essere accolta da chiunque (studenti, docenti, genitori,..). Chi si trovi nella situazione di accoglienza di segnalazione di un caso di bullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta, il Referente d'istituto o un altro membro del *Team bullismo*, in modo tale da permettere una tempestiva valutazione del caso e un altrettanto rapido intervento.

## **Fase 2: ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI**

Ricevuta la prima segnalazione, il *Team bullismo* informa il dirigente e/o la vicaria e procede immediatamente all'analisi e alla valutazione dei fatti, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti della scuola. Scopo di tale fase è **la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto** per esaminare la tipologia e la gravità dei fatti e **decidere la tipologia di intervento da attuare**.

A tale proposito il *Team* effettuerà interviste e colloqui con gli attori principali (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, gli insegnanti di classe,..), raccoglierà le diverse versioni e tenterà di ricostruire l'accaduto tramite la raccolta di prove e documenti (quando è successo il fatto, dove, con quali modalità). Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, *Team bullismo*, vicaria, dirigente) procedono alla valutazione. Se i fatti *non* sono configurabili come bullismo e cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola. Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, il *Team* aprirà un protocollo e proporrà le azioni da intraprendere condividendole con il Dirigente in forma orale e scritta.

## **Fase 3: SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO**

A seguito di un'approfondita valutazione il *Team* sceglierà come **gestire il caso attraverso uno o più interventi**. Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa dagli altri. Tuttavia in linea di massima **la procedura da seguire** è la seguente:

- supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile; - comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello di ascolto, educatori, altri..);
- comunicazione alla famiglia del bullo/cyber bullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (sportello di ascolto, interventi psico- educativi,..);

- convocazione straordinaria del Consiglio o del team di classe: scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità; condivisione della decisione con la famiglia;
- lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyber bullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe o team di classe;
- eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.

## **Fase 4: MONITORAGGIO**

Il *Team bullismo* che ha condotto la gestione del caso, i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyber bullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.

### **NORME SPECIFICHE SULL' USO ACCETTABILE DELLE TIC**

L'Istituzione scolastica valorizza la libertà d'espressione e l'interazione di conoscenze, ma richiede che tali libertà siano utilizzate nei limiti del lecito e non offendano gli altri; il curriculum scolastico prevede il regolare utilizzo, per recuperare documenti e scambiare informazioni, delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC); per gli studenti e per gli insegnanti l'accesso ad internet a scuola, in particolare grazie all'installazione delle LIM e grazie ai laboratori di informatica, nel rispetto delle disposizioni che vietano l'uso in classe di telefoni cellulari, se non specificamente autorizzato, e dispositivi elettronici, è un diritto, esiste però la possibilità che gli studenti trovino materiale inadeguato e illegale su internet o che facciano un uso non autorizzato e scorretto dei propri dispositivi e della rete; a tal fine è stato redatto il presente regolamento per l'uso accettabile della rete della scuola; esso è parte integrante del regolamento di istituto al fine di fornire le linee guida per il benessere e la sicurezza di tutti gli utenti della rete; esso viene diffuso all'interno dell'Istituzione educativa e reso disponibile sul sito web della scuola.

### **USO DEL CELLULARE**

È vietato l'utilizzo del telefono cellulare e dei vari dispositivi elettronici (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) durante le attività scolastiche e anche nelle attività altre in cui siano coinvolti alunni della scuola (corsi di recupero, corsi facoltativi, compreso l'intervallo).

L'uso dei suddetti strumenti è consentito solo quando il Consiglio di Classe o i singoli docenti lo autorizzino per fini didattici o necessità didattiche chiaramente espresse e condivise tra docenti e Dirigente scolastico. Eccetto in questi casi, i già menzionati dispositivi devono essere tenuti spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, giammai sul banco né tra le mani.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.

Durante i viaggi d'istruzione o le uscite didattiche, il docente accompagnatore stabilirà degli accordi chiari con gli alunni e le famiglie per regolamentare l'uso degli apparecchi in loro possesso a seconda del contesto in cui le attività didattico-educative si svolgono.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come da regolamento di disciplina allegato.

I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli (minorenni) nel caso in cui gli stessi arrechino danno a sé stessi o agli altri con obbligo di risarcimento. Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge (si allegano in calce al documento i riferimenti legislativi) oltre ad essere sanzionate con il presente Regolamento.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare nelle modalità previste dalla normativa. La Scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni. I divieti e le relative sanzioni, si estendono anche a tutti i dispositivi tecnologici in possesso degli alunni.

*Si ricorda che qualora lo studente accendesse o utilizzasse il cellulare o altri dispositivi affini durante il tempo scuola, ad eccezione dei casi autorizzati, ciò comporterà l'**immediato e temporaneo ritiro** del dispositivo da parte del docente e la riconsegna unicamente al genitore o ad un suo delegato. Parimenti, l'uso improprio di cellulari, smartphone, tablet, e del web durante attività didattiche che ne richiedano l'utilizzo a scuola, comporterà l'attivazione di adeguati e proporzionati provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento, come da tabella seguente.*

## - Norme comportamentali

Tenuto conto di quanto indicato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.garanteprivacy.it/> "Social network: attenzione agli effetti collaterali"), si ricorda a tutte le componenti dell'Istituto che sono sanzionabili i seguenti comportamenti

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO	PROCEDURA
		<b>COMPETENTE</b>	
Uso non autorizzato del cellulare, dello smartphone e di qualsiasi altro supporto durante le ore di lezione	Ammonizione scritta. Se reiterato sospensione da uno a tre giorni	Docente dell'ora Dirigente e Scolastico o Consiglio di classe	Convocazione del consiglio di classe e comunicazione ai genitori
Riprendere per mezzo di videocamera fotografica o audiovisiva, o registrare via audio e video, senza autorizzazione del diretto interessato, luoghi o momenti dell'attività scolastica ed extracurricolare dell'Istituto nel suo complesso	Sospensione da uno a dieci giorni	Consiglio di classe Dirigente e Scolastico	Convocazione del consiglio di classe e comunicazione ai genitori
Pubblicare su social network e in ogni applicazione web video girati di nascosto e/o foto, dove sono presenti persone filmate senza il loro consenso	Sospensione da uno a dieci giorni	Consiglio di Classe Dirigente e Scolastico	Convocazione del consiglio di classe e comunicazione ai genitori
Inviare messaggi offensivi (come sotto elencato *); atti di cyberbullismo nell'ambito della scuola	Sospensione da uno a Quindici giorni	Consiglio di classe Dirigente e Scolastico	Convocazione del consiglio di classe e comunicazione ai genitori

\*\*si ritengono offensivi i messaggi:

- a) con insulti, minacce, o comunque contenuti offensivi che incitano al razzismo, all'intolleranza, all'odio o alla violenza fisica nei confronti di qualsiasi gruppo, collettività o singolo individuo di ogni fede e/o credenza;
- b) che contengano materiale pornografico, violento o offensivo oppure includano un collegamento a un sito Web per adulti;
- c) che includano informazioni notoriamente false o ingannevoli o istighino ad attività illegali o comportamenti che possono configurare abusi, minacce, oscenità, diffamazione o calunnia;
- d) che includano foto e/o video di altre persone pubblicate senza il consenso della persona ritratta nell'immagine e/o nel filmato;
- e) con tentativi di impersonare un altro iscritto o un'altra persona (falsare, impersonare in modo segreto o altrimenti travisare la propria identità);
- f) per molestare, provocare o prendere con l'inganno qualcuno.

Le componenti tutte dell'Istituto di Via Sidoli saranno informate sulla politica d'uso accettabile e responsabile di Internet nella scuola e sulle regole da seguire a casa tramite:

- condivisione e socializzazione del documento nelle classi da parte dei docenti;
- pubblicazione del documento sul sito web della scuola;

N.B. Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

## SEZIONE 5

### **IMPUGNAZIONI O RECLAMI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti scelti in seno al Collegio dei docenti, di cui uno svolge le funzioni di segretario, da un genitore designato dal Consiglio d'Istituto.

Sono individuati membri supplenti.

I membri supplenti sono così individuati: docenti e genitore presenti nella Giunta Esecutiva.

Nel caso di conflitto d'interesse, subentra il membro supplente.

La durata dell'Organo di Garanzia è annuale. I docenti ed il genitore sono designati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile dopo la decadenza per fine mandato.

### **ORGANO DI GARANZIA: PROCEDURA**

Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente Scolastico fissa, di norma, la seduta entro 8 giorni scolastici. Nel frattempo la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia.

La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati.

L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione.

Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata.

### **ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA INSUFFICIENTE.**

Il voto di comportamento insufficiente, indipendentemente dal numero di giorni di sospensione dalle attività didattiche ricevuti, è attribuito, anche al termine del primo quadrimestre, su proposta dei consigli di classe, per quegli allievi che mostrino un comportamento particolarmente, diffusamente e continuativamente scorretto, oltre che un impegno di studio assai poco responsabile, e poco capace di tener conto delle sollecitazioni fornite da docenti e dalla scuola ai fini di un miglioramento del proprio modo di stare a scuola e di partecipare alla vita scolastica.

In sede di scrutinio finale, è possibile derogare nei casi indicati all'attribuzione di un voto di comportamento insufficiente in via eccezionale nel caso l'alunno mostri un ravvedimento effettivo per un congruo periodo di tempo, dia effettiva dimostrazione di aver maturato una reale consapevolezza rispetto al suo comportamento e mostri un cambiamento sostanziale nel suo modo di rapportarsi all'ambiente scolastico ed a quanti vi operano.

Si ricorda che dalla legislazione vigente è espressamente disposto che: "Il comportamento scorretto **non può influire sulla valutazione del profitto** delle singole materie ed aree disciplinare".

## Tempestività delle rilevazioni

I docenti si impegnano ad annotare in modo tempestivo e non generico sul registro elettronico le mancanze e gli atti di indisciplina descrivendo modalità e circostanze di fatto. Ai provvedimenti di ammonizione e di sospensione segue contestuale comunicazione alla famiglia delle punizioni irrogate. I genitori vengono invitati a scuola in questi casi per discutere in merito alla situazione disciplinare del loro figlio/a con il dirigente scolastico, o suo sostituto, o con i docenti di classe.

Il Coordinatore è tenuto a monitorare la situazione disciplinare di ogni alunno e a predisporre relazione al Consiglio di classe.

## Provvedimenti disciplinari rivolti all'intera classe

I provvedimenti disciplinari possono essere rivolti a tutta la classe nel caso essa collettivamente compia atti di grave indisciplina o cattiva educazione; ad esempio, la classe che sporca eccessivamente l'aula rendendola indecorosa viene punita con una nota disciplinare.

Dopo 3 accadimenti del genere la classe nel suo insieme viene ammonita.

Si intende però che ciascuna nota riguardi individualmente ogni allievo ad eccezione di quanti non siano stati esplicitamente esclusi.

Va però ribadito che è sempre bene evitare di assegnare una nota di classe (selezionando tutti gli studenti della classe), a meno che non sia evidente il coinvolgimento della totalità dei discenti è invece opportuno sanzionare gli studenti coinvolti nell'episodio o nel comportamento scorretto.

Le ammonizioni ricevute dagli allievi in questi casi non si cumulano con altre ricevute dai singoli alunni.

1. Le note disciplinari devono essere sempre rese visibili alle famiglie
2. Le note già assegnate non devono essere variate (da generica a disciplinare o viceversa)

## Valorizzazione delle eccellenze

La scuola s'impegna a valorizzare attraverso progetti di potenziamento della didattica o altre iniziative. Gli alunni o le classi particolarmente meritevoli nel rendimento. Per gli alunni che manifestano un comportamento particolarmente positivo e meritevole di notevole correttezza e rispetto delle regole della vita scolastica, in grado di stimolare in tutti un desiderio fattivo di emulazione, è data facoltà agli insegnanti di apporre note di merito sullo stesso registro di classe.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

Gli alunni, salvo casi eccezionali e preventivamente autorizzati, non possono farsi portare a scuola quanto hanno dimenticato a casa.

### **Variazione dell'orario scolastico e procedure in caso di sciopero**

Nei giorni in cui l'istituto è costretto a posticipare l'orario di inizio delle lezioni a causa di problemi organizzativi (assemblea sindacale, organizzazione di eventi...) la scuola comunica alle famiglie degli alunni la variazione dell'orario tramite circolare, con pubblicazione sul sito e avviso scritto sul diario.

Nei casi di sciopero, onde evitare che gli studenti siano senza sorveglianza, la scuola fornirà tempestivamente, sul diario, avviso che dovrà essere firmato dai genitori. I ragazzi faranno controllare il diario all'insegnante della prima ora il giorno dopo la dettatura dell'avviso. In caso di sciopero di un'intera giornata i docenti in servizio non attenderanno in classe, ma si recheranno agli ingressi per accogliere la classe prevista nel loro orario. Non entreranno a scuola le classi i cui docenti della prima ora risulteranno in sciopero e rimarranno a casa per l'intera mattinata. Si consiglia, pertanto ai genitori, per un maggior controllo, di verificare se l'insegnante sia presente o in sciopero o se sussistono le condizioni per consentire l'ammissione a scuola.

Si precisa che in ogni caso gli alunni che si presentano a scuola e che si trovino dentro i locali scolastici o che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico devono essere comunque accolti, tranne nell'eventualità in cui non sia possibile in alcun modo procedere all'apertura del plesso per mancanza totale del personale in servizio. In tal caso sarà data comunicazione telefonica e a mezzo email alla famiglia.

**APPENDICE SEZIONE 6**  
**CODICE DI COMPORTAMENTO DID**

Le presenti indicazioni vogliono rappresentare uno strumento per educare al corretto uso delle piattaforme per la DID, nei casi in cui si dovesse ricorrere ad esse per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza, disponendo procedure, consigli e regole da seguire per poter comunicare in maniera efficace e, al tempo stesso, cercare di proteggere i diritti dei minori, delle famiglie e dei docenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e del Regolamento di Istituto di cui sono parte integrante.

Esse completano quanto definito e concordato attraverso il patto educativo di corresponsabilità.

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

Si ricorda agli studenti ed ai genitori che, anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza, sono tenuti a rispettare le norme previste in tema di privacy e le seguenti norme di comportamento.

I genitori, in capo ai quali è la responsabilità dei figli minori, sono invitati a vigilare al fine di prevenire eventuali usi impropri dei dispositivi digitali in uso agli stessi alunni. Ricordare ai propri figli che l'atteggiamento da tenere durante le videolezioni è lo stesso atteggiamento educato e rispettoso che si è chiamati a tenere durante le lezioni in classe.

Ogni atteggiamento non consono alle attività di didattica a distanza sarà segnalato e, se venissero riscontrate violazioni al Regolamento d'Istituto, saranno debitamente sanzionate.

Lo studente e la famiglia si impegnano pertanto al rispetto delle seguenti norme comportamentali:

1. Non è consentito riprendere con qualsiasi mezzo o modo le video lezioni, le lezioni in presenza su classi virtuali, diffonderle o condividerle sul web, sui social media o servizi di messaggistica. Tale pratica può dar luogo a violazioni del diritto alla privacy delle persone riprese, ledendo la riservatezza e la dignità, e può far incorrere in sanzioni disciplinari. Tutti i documenti caricati sulle piattaforme devono considerarsi riservati ai destinatari indicati.
2. È vietato modificare o cancellare il materiale didattico inserito dal docente o dai propri compagni.
3. Non è consentito ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza. Non diffondere pertanto i codici delle lezioni ad estranei, favorendo e consentendo così la partecipazione alle lezioni in diretta di soggetti terzi non autorizzati. È necessario quindi verificare sempre la correttezza dei codici ed i link di accesso alla videolezione che i docenti inviano. Si fa presente che, per tutela dei minori ed autotutela, laddove il docente ravvisasse il rischio di ingressi non autorizzati, interromperà immediatamente la lezione online e chiuderà automaticamente il collegamento.
4. È vietato utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone.
5. È vietato trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.
6. È vietato trasmettere materiale commerciale o pubblicitario.
7. È vietato disattivare i microfoni dei compagni o del docente o addirittura far disconnettere un compagno.
8. Comunicare immediatamente al coordinatore di classe l'impossibilità ad accedere al proprio account, oppure, se si ha il sospetto che altri possano accedervi, a seguito di smarrimento o di furto della password, avvisare sempre il coordinatore.

9. Accedere alla piattaforma e al registro elettronico con frequenza, se possibile, quotidiana, per controllare l'eventuale presenza di post degli insegnanti.
10. Vestirsi in modo adeguato al contesto che, seppur virtuale, è comunque "scolastico" e collegarsi puntualmente alle lezioni in corso per evitare che l'ingresso in ritardo possa creare disturbo alle lezioni.
11. Durante le videolezioni, le videocamere dei dispositivi utilizzati dalle famiglie saranno tenute accese se l'insegnante lo richiederà, se ci fossero problemi con le videocamere le famiglie sono pregate di comunicarlo all'insegnante.  
I microfoni invece devono essere tenuti spenti e accesi solo dopo che il docente ha concesso la parola a chi ne avesse fatto richiesta o se interpellato direttamente dal docente.

Si sottolinea che, nel caso del manifestarsi di eventi gravemente lesivi del rispetto della privacy e, conseguentemente, della tutela del clima di lavoro e del sereno svolgimento delle attività on line, che configurino ipotesi di reato, questa Istituzione scolastica procederà ad informare tempestivamente la Polizia Postale e le autorità competenti per i provvedimenti del caso.

Si ricorda inoltre che il Registro Elettronico rappresenta il mezzo di comunicazione ufficiale tra la scuola e gli alunni con le loro famiglie; pertanto, se durante la DAD si verificassero comportamenti scorretti verranno messe in atto le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.

Si ribadisce alle famiglie, tenuto conto, inoltre, che la peculiarità della didattica a distanza non consente al docente una vigilanza sull'alunno, la necessità di supervisionare l'uso degli ausili informatici a disposizione degli studenti.